

Dazi: tensione Italia-Usa Ruggiero: la Cee ricorre se insistono nel blocco degli alimenti italiani

MILANO È migliorato il clima tra Italia e Stati Uniti sulle questioni commerciali. Così risulta dai comunicati emessi alla fine di un incontro tra il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero e il rappresentante del governo americano in materia commerciale, Carla Hills. Sarà vero, ma nessuno dei termini discussi da quello degli scambi agricoli, allo sbocco delle esportazioni siderurgiche europee, al contenuto dei programmi televisivi ha visto segni di soluzione. Anzi, su uno dei punti scottanti il ministro italiano ha minacciato, se non si troverà un accordo in un nuovo incontro in programma a Washington tra una decina di giorni, di chiedere alla Cee l'apertura di una controversia con gli Usa in sede Gatt. La questione è quella dei dazi doganali sui prodotti agricoli europei (i pomodori italiani vengono ricaricati del 100% e in complesso i provvedimenti colpi-

Dal rapporto annuale ancora brutte notizie per i paesi in via di sviluppo

I travagli della Banca Mondiale

La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, meglio nota come Banca Mondiale, ha presentato il rapporto annuale, il primo dopo che è stata investita in modo diretto del soccorso ai paesi più indebitati. Il risultato è che già registra un aumento dei prestiti, ma non degli investimenti. L'inversione di rotta del credito internazionale, in fuga dai paesi in via di sviluppo, è ancora lontana.

RENZO STEFANELLI

ROMA. La Banca d'Italia e il Tesoro stanno preparando la partecipazione alle assemblee del Fondo monetario in internazionale convocata per la prossima settimana a Washington. Il Fondo ha già distribuito un rapporto piuttosto critico verso i governi che non si sono impegnati nelle politiche di riequilibrio contenendosi di tamponare i disavanzi con manovre finanziarie. Il rapporto della Banca mondiale è di tenore diverso, tanto proiettato ad esplorare i

campi di attività, pressoché illimitati in cui dovrebbe intervenire secondo il suo programma organico di lotta alla povertà. Alla ricerca di un miglioramento di immagine, non c'è campo in cui la Bm non si impegni in appoggio al programma per la sicurezza alimentare nella ricerca scientifica nelle indagini per la protezione dell'ambiente, col programma speciale per l'Africa subsahariana nei programmi sanitari, per l'istruzione e l'as-

istenza sociale. Quando l'ex presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan nominò presidente della Bm Barber Conable con l'incarico di far giustizia delle preoccupazioni sociali del suo predecessore si temeva la morte dei programmi sociali. È avvenuto il contrario. Poiché però la Bm, istituto pubblico di cui sono azionisti 151 Stati, è una banca, a noi tocca a guardare i conti della spesa. E qui la storia è differente. Gli impegni cioè i finanziamenti promessi dovrebbero aumentare quest'anno «tra 20 e 25 miliardi di dollari» contro i 16,4 dell'anno precedente. Per gli scopi effettivi dell'ultimo anno sono stati poco più di 11 miliardi di dollari. Questa differenza non è il solo problema in base a precise richieste degli Stati Uniti. La Banca è stata sollecitata a destinare una parte dei finanziamenti ad aiutare i paesi sovraindebi-

tati a finanziare accordi di sanatoria nella forma dello «scambio di debiti con azioni». La Banca ha deciso che concederà a questo titolo il 25% dei propri finanziamenti, più il 15% quando ricorrano certe circostanze. Ciò vuol dire che 5 miliardi di dollari di cui potevano finanziare nuovi investimenti saranno utilizzati per ammortizzare il debito.

La lunga resistenza degli europei a questa decisione non ha avuto successo. Gli Stati Uniti avevano bisogno di alleggerire la posizione debitoria del Messico e di alcuni altri paesi non cui hanno una posizione finanziaria «in rosso». Il Pano Brady, dal nome dell'attuale ministro del Tesoro rovescia l'impostazione del credito del debito proponenti di mettere le banche commerciali nelle condizioni di fare nuovi prestiti ai paesi in via di sviluppo. La Banca mondiale e il Fondo moneta-

ri debbono, oltre che contribuire finanziariamente fornire garanzie ai finanziatori privati. Le prime operazioni di soccorso sono già state fatte ma i finanziatori privati non si muovono.

Gli investimenti, Intanto, soffrono. L'agroalimentare, settore chiave per la lotta alla povertà, perde il primo posto vedendo impegnati nell'ultimo anno 3.490 milioni di dollari contro i 3.864 destinati al settore dell'energia. Si dice che alcuni progetti sono semplicemente rimasti al posto, ma non Paesi se guardiamo all'intera storia della Banca mondiale vediamo che la proporzione è la stessa, l'agroalimentare avendo in essere finanziamenti per 34.117 milioni di dollari e l'energia per 37.738 milioni.

Quasi mezzo secolo dalla costituzione della Banca «costituzionale alimentare» è un oggetto di studio. Il Rapporto n

fence che gli esperti consigliano «una più vigorosa applicazione degli approcci correnti all'aggiustamento e allo sviluppo», di fare più attenzione ai coltivatori che non riescono nemmeno a produrre abbastanza alimenti per la loro famiglia, di fare programmi specifici per alcuni paesi agricoli, di entrare in partecipazione con i paesi donatori, di collaborare con il World Food Program e con la Fao.

Poché esiste una riluttanza a impegnare ancora più il finanziamento diretto si sta egualmente studiando una maggiore presenza del capitale privato. L'istituto finanziario, che prende partecipazione in società con privati, l'Agencia multilaterale degli sfiori che gli Stati Uniti fanno per non perdere posizioni di comando anche in queste istituzioni regionali. Tutto ciò mentre la tensione fra obiettivi e risorse effettive sembra arrivata al punto di rottura.

BORSA DI MILANO

Mercato positivo grazie ai «minori»

MILANO Il mercato ha chiuso in rialzo anche la seconda seduta del ciclo di ottobre, senza strafare (Mib finale +0,24%), con scambi su livelli 1 titoli guida escono generalmente con frazioni recuperi ma non mancano prezzi in flessione. Fra tutti il migliore andamento spetta alle Montedison che hanno chiuso con un aumento dell'1,14%. Le Fiat sono cresciute dello 0,59% e le Generali dello 0,54. In flessione dello 0,59% le Pirellone e in misura più lieve Olivetti e Cir Ancora al centro dell'interesse alcuni titoli particolari a cominciare dalle Bna il cui valore ordinario è aumentato del

Table with columns: Titolo, Valore, Prec. Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec. Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont. Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ter. Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ter. Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Titolo, Ter. Prec.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec. Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont. Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ter. Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ter. Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Titolo, Ter. Prec.

CAMBI

Table with columns: Titolo, Ter. Prec.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Denaro